

## **Dal Vangelo secondo Matteo Mt 25,14-30**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Avverrà come a un uomo che, partendo per un viaggio, chiamò i suoi servi e consegnò loro i suoi beni.

A uno diede cinque talenti, a un altro due, a un altro uno, secondo le capacità di ciascuno; poi partì.

Subito colui che aveva ricevuto cinque talenti andò a impiegarli, e ne guadagnò altri cinque. Così anche quello che ne aveva ricevuti due, ne guadagnò altri due. Colui invece che aveva ricevuto un solo talento, andò a fare una buca nel terreno e vi nascose il denaro del suo padrone.

Dopo molto tempo il padrone di quei servi tornò e volle regolare i conti con loro.

Si presentò colui che aveva ricevuto cinque talenti e ne portò altri cinque, dicendo: Signore, mi hai consegnato cinque talenti; ecco, ne ho guadagnati altri cinque. Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone.

Si presentò poi colui che aveva ricevuto due talenti e disse: Signore, mi hai consegnato due talenti; ecco, ne ho guadagnati altri due. Bene, servo buono e fedele - gli disse il suo padrone -, sei stato fedele nel poco, ti darò potere su molto; prendi parte alla gioia del tuo padrone.

Si presentò infine anche colui che aveva ricevuto un solo talento e disse: Signore, so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso. Ho avuto paura e sono andato a nascondere il tuo talento sotto terra: ecco ciò che è tuo.

Il padrone gli rispose: Servo malvagio e pigro, tu sapevi che mieto dove non ho seminato e raccolgo dove non ho sparso; avresti dovuto affidare il mio denaro ai banchieri e così, ritornando, avrei ritirato il mio con l'interesse. Toglietegli dunque il talento, e datelo a chi ha i dieci talenti. Perché a chiunque ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a chi non ha, verrà tolto anche quello che ha. E il servo inutile gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti».

Parola del Signore

### **Riflessione**

15-11-2020

Scegli di crescere (almeno dieci volte al giorno)

Famosa la parabola di oggi. Famosi talenti spiegati in tanti modi.

Due investono, uno fa una buca e nasconde. Ecco la differenza: due scelgono di crescere e rischiano osando, uno per paura si blocca.

È chiaro allora l'invito che ci viene da questa meravigliosa Parola: osa, vivi, rischia, scegli di crescere – almeno 10 volte al giorno – e realizza ciò che sei.

Ma attenzione alla paura. Essa è naturale e, in alcuni momenti, essenziale.

La paura ci segnala che c'è un pericolo, ma guai a lasciarsi determinare da lei.

L'uomo che mette in una buca il talento non vuole crescere, perché non vuole essere criticato, non vuole fare errori, non vuole sbagliare o essere giudicato. Vuole controllare ogni cosa, essere sicuro, certo e facendo in questo modo perde tutto.

Se non si rischia si muore. È la paura che ci fa morire, non gli imprevisti della vita.

La vita è un patrimonio da far fruttificare, da realizzare, da far fiorire. Ma bisogna scegliere di germogliare, di fiorire, di osare, provarci, rischiare, partire.

Scegli di crescere, almeno dieci volte al giorno.

Buona domenica!

Nello